



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di VENARIA REALE
Via Aldo Picco, 24 – VENARIA REALE TO
Tel. 011.4522898



Uscita al Ponte del Diavolo di Lanzo in treno e pranzo al sacco

Dalla stazione di Venaria si raggiunge Balangero e di qui si procede a piedi lungo la pista ciclabile fino al Ponte del Rock o del Diavolo. Durante il percorso ci si fermerà per la merenda nei pressi del centro sportivo di Lanzo per poi raggiungere la **Riserva Naturale del Ponte del Diavolo**: l'area intorno al ponte del diavolo nacque nel 1970 come riserva naturale "comunale", integrandola negli itinerari turistici delle valli alpine, offrendo un ambiente di notevole interesse paesaggistico, scientifico, architettonico e storico, ***per questo motivo è stato scelto come itinerario tipico: racchiude un insieme di valori storici delle nostre valli.*** Ora la riserva naturale è stata affidata all'Ente di gestione del Parco regionale la Mandria e dei parchi e delle riserve naturali delle Valli di Lanzo.



Si racconterà che il Ponte del Diavolo venne edificato nel 1378 con lo scopo di collegare Lanzo e le sue valli, unisce il monte Basso e il monte Buriasco, in una stretta gola con le pareti a precipizio, scavate nei tempi preistorici dalla Stura, che formava un ampio lago nella piana di Germagnano. Si racconterà la storia e la leggenda che avvolge questo luogo, dalle “Marmitte dei Giganti”, alla porta sopra al ponte erta il 15 luglio del 1564, la quale si chiudeva durante le epidemie per bloccare il transito ai forestieri che volevano accedere al paese.

Adiacente al ponte c'è la palestra di arrampicata; una palestra attrezzata e si spiegherà cos'è e come viene utilizzata. Sosta per pranzo al sacco. Discussione di quello che ci circonda, di quello che

abbiamo visto. Rientro in treno da Lanzo a Venaria

Anche questa uscita fa parte del progetto di educazione alla montagna: si svolge attività didattica all'aperto e si portano i ragazzi in montagna (in questo caso a Lanzo che in passato era un luogo di rinomata villeggiatura montana). In un tempo come il nostro è una scelta necessaria in quanto per i ragazzi andare in montagna o fare camminate in mezzo alla natura significa scoprire mondi e valori forse a loro sconosciuti. **La fatica, la lentezza, il silenzio, la condivisione, riconoscere i propri limiti, il gusto dell'avventura, la scoperta di un mondo vasto sono valori da far scoprire ai ragazzi, valori che sicuramente li aiuteranno nel loro percorso di vita.**



La camminata che proponiamo si sviluppa su un percorso pianeggiante della pista ciclabile che in parte costeggia il fiume Stura di Lanzo mentre l'escursione nella cittadina prevede salite a tratti decisamente faticose ed in ogni caso esulerebbe dalle nostre prerogative h che privilegiano la natura e non i centri abitati

Ref. Angelo Salvagnini	AAG	tel. 328 2120629
Carla Odenato	AAG	tel. 328 0148128
Margherita Longo	OTAM	tel. 392 6174642
Emilio Airola		tel. 348 4443025
Franca Guerra		tel. 335 285934

Il Presidente
Roberto Savio





